

FONDAZIONE CATIS ONLUS

Sede in VIA G. PAPINI 18/L - BOLOGNA

Codice Fiscale 91209740371, Partita Iva 02228881203

Fondo di Dotazione 50.000,00 €

Bilancio sociale al 31/12/2023**Premessa****Lettera del Presidente agli stakeholder**

Gentili Stakeholder,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il bilancio sociale, o rendiconto della responsabilità sociale d'impresa, come è stato definito dall'Unione Europea e che qui si presenta, è l' *"...integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate"* e, come afferma il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, rappresenta *"...l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impegno di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi stakeholder di conoscere e formulare un giudizio su come l'Ente interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato"*.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività.

Quella della Fondazione Catis è stata e continua a essere una storia di imprenditoria sociale avvincente, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio di riferimento.

Per questo motivo, gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione.

Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo rigoroso.

Prima di addentrarci nell'analisi dei dati che hanno portato alla redazione di questo documento, va sottolineato che la Fondazione Catis, con un processo iniziato il 14/07/2022 con la redazione del Progetto di Fusione, conclusosi con l'Atto Notarile del 16 Dicembre 2022, ha incorporato attraverso un'operazione di Fusione per Incorporazione, a valere dal primo Gennaio 2023, l'Impresa Sociale "Mobilità Sanitaria e Soccorso Bologna – Impresa Sociale Srl (in sigla MOBO).

I passaggi principali, formali e istituzionali, che hanno portato all'atto di Fusione sono riportati nella tabella seguente:

DATA	PROCESSO DI FUSIONE TRA L'INCORPORANTE FONDAZIONE CATIS-ONLUS E L'IMPRESA SOCIALE MOBO: DESCRIZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'
14/07/2022	Redazione del Progetto di Fusione per incorporazione Catis e MOBO
14/07/2022	Relazione congiunta degli organi amministrativi sul Progetto di Fusione Catis e MOBO
18/07/2022	MOBO - Istanza inviata al MLPS per autorizzazione a procedere
29/09/2022	MLPS - Ricevuta Autorizzazione condizionata a procedere
30/09/2022	MOBO - comunicazione a F. Catis dell'autorizzazione ricevuta dal MLPS
06/10/2022	MOBO - Assemblea soci: presa d'atto dell'autorizzazione MLPS e si procede con il deposito documenti in sede e CCIAA
06/10/2022	F.CATIS - Assemblee CdA: presa d'atto dell'autorizzazione MLPS e si procede con il deposito documenti in sede e RER P.G.

14/10/2022	MOBO - Deposito alla CCIAA del Progetto di Fusione
14/10/2022	F.CATIS - Deposito alla RER P.G. del Progetto di Fusione (PEC)
17/10/2022	MOBO - pratica di deposito del Progetto di Fusione evasa dalla CCIAA
18/10/2022	F.CATIS - PEC inoltrata il 20/10/2022 prot.264 - richiesta incontro all'Agenzia Regionale della Sanità
26/10/2022	F.CATIS - PEC inviata - prot.275 - comunicazione alle OO.SS. (controfirmata da MOBO)
07/11/2022	F.CATIS - Assemblea CdA per delibera fusione con atto pubblico (Notaio M.)
07/11/2022	MOBO - Assemblea soci per delibera fusione con atto pubblico (Notaio M.)
10/11/2022	CCIAA Registro Imprese - Pratica evasa per delibera di fusione per MOBO
10/11/2022	RER - visura dal Registro P.G., annotazione deposito documentale relativo alla delibera di fusione F. CATIS
23/11/2022	OO.SS - Verbale di Accordo Ex art. 47 L. 428/90
01/12/2022	Incontro c/o la Regione per rinnovo accreditamento "unico" Catis-MOBO dall' 01/01/2023
16/12/2022	ATTO DI FUSIONE - Notaio M.
02/01/2023	REGISTRAZIONE ATTO C/O AG.ENTRATE di FORLI' al n.25 Serie 1T
04/01/2023	ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI BOLOGNA: CESSAZIONE DI MOBO

Per effetto della attuata fusione, la Fondazione incorporante è subentrata di pieno diritto in tutti i rapporti attivi e passivi della società incorporata - che a sua volta si è estinta - assumendo a proprio vantaggio le attività, i diritti, le ragioni e le azioni, e a proprio carico le passività e gli obblighi imputati alla società estinta, nonché tutti i rapporti contrattuali in essere.

La Fusione ha fatto sì che, dall'01/01/2023, tutto l'assetto organizzativo, produttivo, patrimoniale ed economico che qui si va a descrivere, risenta del peso dell'Incorporata, stimabile in circa un terzo degli asset della Fondazione pre Incorporazione.

L'impatto operativo che ha avuto la Fusione sull'assetto della Fondazione, può essere sinteticamente riassunta dai seguenti incrementi: 12 Ambulanze, 11 MOSS, 6 autoveicoli per il trasporto plasma e organi (Fox) e 79 Dipendenti, oltre all'attrezzatura medico sanitaria e d'ufficio, agli apparati radio, impianti vari, logo e Marchio della incorporata.

Man mano che si renderanno i dati di questo documento, si metterà in evidenza, là dove necessario ed opportuno, l'impatto della Fusione.

Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il presidente
Michele Musillo

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "CTS") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani, con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è diffuso dal Consiglio di Amministrazione.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 (G. U. n. 186 del 9 agosto 2019). Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- ✓ **Completezza:** identificare tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione; quindi le informazioni di rilevante interesse di ciascuno, al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- ✓ **Rilevanza:** inserire tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, all'andamento dell'Ente e agli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività;
- ✓ **Trasparenza:** chiarire i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- ✓ **Neutralità:** rappresentare le informazioni in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- ✓ **Competenza di periodo:** documentare le attività e i risultati dell'anno di riferimento;
- ✓ **Comparabilità:** inserire, per quanto possibile, dati che consentano il confronto temporale e spaziale;
- ✓ **Chiarezza:** utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- ✓ **Veridicità e verificabilità:** fare riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ✓ **Attendibilità:** evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi;
- ✓ **Autonomia delle terze parti:** garantire autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi ad eventuali soggetti terzi coinvolti nella redazione dei giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio della Fondazione. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. **il profilo:** dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance") dell'ente;
2. **la rendicontazione sociale:** dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. **i risultati ottenuti e le linee programmatiche:** dove sono confrontati gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. **le prospettive future:** in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

1. Profilo dell'Ente

1.1 - Identità e storia

La Fondazione Catìs-ONLUS, costituita ai sensi del vigente codice civile, ha sede legale in Bologna in Via G. Papini, n. 18/L. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico delle Fondazioni di partecipazione e comunque delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli artt. 14 e seguenti del Codice Civile. La Fondazione opera precipuamente, nel territorio della Regione Emilia Romagna e sulla sua attività vigila la Regione, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile, in quanto l'Ente conserva ancora la qualifica fiscale di ONLUS.

Non potendo ancora perfezionare l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) come previsto dall'Art. 11 del CTS, persistendo ancora per la Fondazione il regime transitorio previsto dall'Art. 104 del CTS, essa opera ai sensi dell'Art. 10 del D. Lgs. 460/1997 e lo Statuto vigente è quello redatto secondo la normativa suddetta. Nello specifico, essa svolge le attività previste alla lettera a), nn. 1 e 2 dell'Art. 10 del D. Lgs. 460/1997, vale a dire l'assistenza sociale e sociosanitaria (n. 1) e quella sanitaria (n.2); attività riconducibili a quelle previste dall'Art. 5 del CTS di cui alle lettere b) – interventi e prestazioni sanitarie; c) – prestazioni socio sanitarie.

La Fondazione ha il proprio riferimento ideale nella partecipazione democratica ai valori civili e di solidarietà umana formatasi nel settore della pubblica assistenza e della cooperazione in Italia ed in Emilia Romagna in particolare.

La Fondazione nasce nel 2000, ottiene il riconoscimento giuridico dalla Regione Emilia Romagna nel 2001 e inizia la sua attività operativa il primo gennaio del 2002. Essa è iscritta al n. 22 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione.

La fondazione è divenuta ONLUS dal 2013.

Va precisato, però, che la Fondazione ha ereditato la storia, il know how e il patrimonio tecnico ed umano del Consorzio C.A.T.I.S. (Consorzio Ambulanze Infermi e Soccorso), nato ad opera di due associazioni di volontariato (Pubblica Assistenza Croce Italia-Bologna e Pubblica Assistenza Città di Bologna) e di una Coop. Sociale (Croce Azzurra) nel 1980, all'indomani della strage della stazione Ferroviaria di Bologna, avvenuta il 2 agosto dello stesso anno, anche se la costituzione delle Fondatrici risale agli inizi degli anni '70 del Novecento.

Più che la narrativa della nostra storia, per rendere l'idea del percorso che le Fondatrici e la Fondazione hanno avuto in più di cinquant'anni di storia, pensiamo sia utile un raffronto tra i modelli di ambulanze utilizzate negli anni '70, negli anni '80 e quelle di recente dotazione.

Ambulanze anni '70: costituzione delle tre Fondatrici P.A. Croce Italia, P.A. Città di Bologna, Coop. Croce Azzurra



Ambulanze anni '80: Costituzione del C.A.T.I.S. "Ambulanza 5"



Ambulanza della Fondazione Catìs: anno 2023



Si segnala che l'attività operativa è svolta a Bologna sia nella sede legale ed operativa di Via G. Papini n. 18/L, sia in quella solo operativa di Via G. Papini n. 32 e che l'area geografica di riferimento è prevalentemente quella dell'AUSL di Bologna o della Città Metropolitana di Bologna.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: amministrazione@catiss.net;
- Indirizzo Pec: fondazioneecatis@legallmail.it;
- Sito internet: <https://catiss.net/>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

1.2 - Attività svolte

La Fondazione Catis - ONLUS svolge la propria attività nel settore dei "Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi". Essa opera negli ambiti della pubblica assistenza sanitaria, di base e ad elevata integrazione socio-sanitaria, dell'emergenza extraospedaliera e della mobilità di ammalati, infermi, infortunati, disabili e persone comunque svantaggiate, con il Codice ATECO N. 86.90.42

1.3 - Il sistema di governance

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione. Il CdA nomina al suo interno il Presidente e due Vice Presidenti. Il Presidente è anche rappresentante legale dell'Ente.

Sono Organi della Fondazione (Art. 11 Statuto vigente):

- a) Comitato Etico;
- b) Il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio Sindacale;
- e) Il Direttore.

La Fondazione può avere al suo interno membri Aderenti o Sostenitori

1.3.a) Comitato Etico

Una funzione importante è quella svolta dal "Comitato Etico", previsto dell'Art. 12 e ss. dello Statuto.

Possono far parte del Comitato Etico: a) i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che, cessati da tale incarico, specificatamente accettino di farne parte; b) i Presidenti dei Fondatori Promotori indicati nell'atto di costituzione; c) le personalità di provata integrità etico-morale, nominate dal CdA in carica.

Il Comitato Etico ha competenze consultive non vincolanti. Esso è convocato almeno una volta l'anno dal Presidente ed esprime parere sul Bilancio Sociale e sulle politiche gestionali e di sviluppo della Fondazione.

I membri del Comitato Etico non rappresentano i soggetti che li hanno nominati né agiscono sotto vincolo di mandato.

La carica di membro del Comitato Etico è incompatibile con quella di componente il Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, di Direttore o dipendente della Fondazione.

La carica di membro del Comitato Etico non è trasmissibile. Il Comitato Etico nell'arco del 2023 si è riunito 1 (una) volta.

1.3.b - c) Struttura di governo

La Fondazione, sin dalla sua costituzione, è gestita da un Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da 3 membri. La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione del CdA:

Composizione dell'organo amministrativo

	Componente del Consiglio di Amministrazione	Carica	Qualifica	Data di inizio carica	Durata carica
	MUSILLO MICHELE	Presidente	Consigliere	21/10/2017	20/10/2024
	CICOTTI RENATO	Vice Presidente	Consigliere	21/10/2017	20/10/2024
	NUCARO MARCELLO	Vice Presidente	Consigliere	12/12/2019	20/10/2024

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 11 volte e la partecipazione è stata del 100%.

1.3.d) Composizione dell'organo di controllo

La Fondazione, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, si è dotata di un organo di controllo il quale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e più in generale sull'andamento della Fondazione.

Il 07/09/2021 il CdA ha riconfermato l'Organo di controllo uscente che sarà in carica per **3 (tre) esercizi (2021-2023)**; carica che cesserà con l'approvazione del bilancio del 2023.

L'organo di controllo della Fondazione Catis-ONLUS è così composto:

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	MONTANARI MAURA	Presidente	07/09/2021
	CUCCA SALVATORE	Sindaco effettivo	07/09/2021
	MASTROMARINO MARIO	Sindaco effettivo	07/09/2021

Il compenso previsto per i componenti dell'organo di controllo è pari ad 19.540,00 €.

Ai sensi dell'art. 30, 7 comma del CTS, tra gli altri, l'organo di controllo è tenuto a svolgere compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attestando inoltre che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida previste dalla normativa dell'art. 14 del CTS. Dalle verifiche svolte non sono emerse attività non conformi al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.

Gli esiti sull'attività di monitoraggio svolta dall'organo di controllo sono riportate nell'allegata relazione al Bilancio.

1.3.e) Funzione del Direttore

Il Direttore è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio d'Amministrazione ed attua i programmi da quest'ultimo deliberati. Predispone gli schemi di bilancio accompagnati da una relazione annuale sulla politica di solidarietà sociale ed il perseguimento degli scopi, sui programmi e sulle attività realizzate e/o progettate.

Egli dirige e coordina gli uffici della Fondazione.

1.4 - Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile dai regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione e delle finalità istituzionali perseguite dall'ente.

La Fondazione Catis opera negli ambiti della pubblica assistenza sanitaria, dell'emergenza extraospedaliera e della mobilità di ammalati, infermi, infortunati, disabili e persone comunque svantaggiate.

Le norme dello Statuto Sociale costituiscono per il Consiglio d'Amministrazione i "principi fondanti" nel perseguire la mission della Fondazione, nel pieno rispetto dei principi costituzionali ed in particolare dell'art. 2), 32 co. 1), e 38) della Costituzione, che richiedono alle formazioni sociali l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà, la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività ed il diritto di ogni cittadino sprovvisto dei mezzi necessari all'assistenza sociale.

La nostra è un'organizzazione senza fini di lucro, che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità, secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

L'attività della Fondazione nel 2023 è svolta prevalentemente in regime di convenzione con l'AUSL di Bologna e, attraverso questa, con l'Azienda Ospedaliero Universitaria S. Orsola Malpighi di Bologna.

La Fondazione Catis è di tipo operativo, pertanto non preordinata a ricevere donazioni.

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

- a) **L'utilità sociale**, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione; vale a dire lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente FONDAZIONE CATIS ONLUS;
- b) **L'attenzione alla persona**, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;
- c) **Attenzione alla Qualità** delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione;
- d) **Lo sviluppo delle relazioni tra soggetti** con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità;

- e) **La motivazione al lavoro** basato sulla condivisione della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale;
- f) **Il senso di appartenenza**, che si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

1.5 - Le politiche sociali

1.5.a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) un riferimento costante del nostro operare, poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita fondativa.

La forza lavoro dell'organizzazione è costituita esclusivamente da personale dipendente.

Il CCNL applicato è quello delle lavoratrici e dei lavoratori delle Coop. Sociali e le retribuzioni sono quelle previste per i vari livelli dello stesso CCNL.

☒ **Numero e composizione dell'Organico al 31/12/2023**

L'organico complessivo della Fondazione al 31/12/2023 è di 278 unità, così composto:

Organico Fondazione Catis – ONLUS: Organico al 31/12/2023			
Tecnostruttura <u>Settore non operativo</u>	{	Dirigenti	1
		Quadri	6
		Amministrativi	9
		Logistica e turnistica	14
<u>Settore operativo</u>	{	Operatori di Centrale Operativa	9
		Autisti Soccorritori	212
		Infermieri	8
		Totale	278

Tra le risorse intangibili della Fondazione, oltre alla ragguardevole esperienza della Governance – in termini anni di esperienza nel settore - vi è senza dubbio anche quella del suo management e della tecnostruttura. A tal proposito sottolineiamo che la tecnostruttura, al di là della pluriennale esperienza acquisita sul campo e delle competenze conseguite anche a seguito di numerosi corsi di formazione e aggiornamento, ha al suo interno ben 10 unità su 30 con possesso di diploma di Laurea, mentre la restante parte è tutta in possesso di diploma di maturità.

Il confronto tra numero medio dell'Organico in forza, in Valore Assoluto e in termini di U.L.A. (Unità Lavorative Annue), al 31/12/2023 è riportato nella tabella seguente (**N.B.** esso risente dell'effetto della Fusione per Incorporazione dell'Impresa Sociale IS.MOBO nella Fondazione Catis avvenuta in data 01/01/2023):

DIPENDENTI FONDAZIONE CATIS- ONLUS: ANNO 2023	Unità Lavorative (addetti) in V.A. al 31/12/ 2022	Unità Lavorative (addetti) in V.A. al 31/12/ 2023	Unità lavorative in termini di ULA al 31/12/2023
Dirigenti	1	1	0,8
Tecnostruttura	23	30	27,1
Personale operativo	174	248	209,7
Di cui in somministrazione	(0)	(19)	
Totale dipendenti	198	278	237,6

Le Risorse Umane, durante l'esercizio, sono state destinatarie delle seguenti azioni:

- Corso d'inserimento per neo-assunti Autisti soccorritori, della durata di 13 gg.;
- Costante attenzione alla sicurezza sul lavoro e di conseguenza costantemente aggiornato del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17.1.a del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- Formazione prevista dalla DGR 44/2009 per il personale operativo – Autisti e Infermieri - previa pianificazione e supervisione del Direttore Sanitario;
- Costante confronto con le rappresentanze sindacali dei lavoratori e con i lavoratori tutti che nell'arco dell'anno ha visto 19 incontri con le R.S.A. e 1 con tutti i lavoratori.
- Coinvolgimento del Direttore Sanitario nella scelta dei presidi e strumentazioni sanitarie, là dove necessario.
- La Sperimentazione del corso FAS (First Aid Specialist) progettato e organizzato dal Catìs con la collaborazione della Fondazione Aldini Valeriani di Bologna (Ente di Formazione Professionale), la cui prima Academy si è tenuta in giugno '23;
- Stesura di un accordo aziendale c.d. **"Patto per il Lavoro"**, siglato il 01/08/2023 tra la Fondazione e le OO.SS., il cui fine è la partecipazione diffusa dei lavoratori alle vicende aziendali, coinvolgendo l'intero capitale umano, e l'individuazione di un sistema premiante sulla base delle ricadute positive derivanti dall'efficacia e dall'efficienza delle azioni messe in campo. Tale accordo prevede, tra l'altro, un Gruppo di valutazione delle Performance aziendali formato da sei lavoratori e quattro dirigenti.

☒ **Personale dipendente: Dati statistici, Formazione, turn over e incentivi.**

La tabella sottostante riassume la composizione del personale della Fondazione, in termini di U.L.A. (Unità lavorative Annuie), per genere e tipologia contrattuale.

Da essa si evince che la percentuale delle lavoratrici nel 2023 è circa il 35% dell'intera forza lavoro.

N.B. Anche in questo caso il totale dei lavoratori risente dell'effetto Fusione Catìs-IS.MOBO

ANNO	TOTALI DIPENDENTI IN U.L.A.	DI CUI DONNE	DI CUI A TERMINE / SOMMINISTRATI	DI CUI PART TIME ORE (Orizzontale)	DI CUI PART TIME VERTICALE (9-10 Mesi)
2022	164,4	31%	11%	13%	7%
2023	255,6	34,9%	17,3%	9,0%	6,1%

Anche nel 2023 l'attività di ricerca e selezione del personale, soprattutto quella riguardante gli autisti, è stata ed è tutt'ora, incessante.

Segnaliamo che a partire dall'otto Marzo del 2021, per prevenire casi di possibili abusi nei confronti delle donne, la Fondazione ha istituito uno **"Sportello di ascolto"** dedicato alle donne e non solo, presieduto e coordinato da una Psicologa e Psicoterapeuta, specialista in Psicoterapia Cognitivo-comportamentale ed esperta in Psicologia delle Emergenze.

Nel 2023 le unità assunte sono state 64, a fronte di 51 unità Dimesse/Cessate (cfr. Tab. seguente).

STATO RAPPORTI DI LAVORO Autisti-Soccorritori	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
COLLOQUI EFFETTUATI	171	67	70	114
CANDIDATI SELEZIONATI (corsi avviati)	72	34	38	68
ASSUNTI	61	41	23	64
DIMESSI – CESSATI-LICENZIATI	38	44	54	51
PENSIONAMENTI	0	2	2	2
TRASFORMAZIONE DA TEMPO D. A TEMPO INDETERMINATO	0	53	18	34
LAVORATORI SOMMINISTRATI (Progetto FAS)	0	0	0	19

In termini percentuali il turn over di è stato del 18,35% circa, rispetto al 26,7% circa degli anni precedenti. Tale turn over ha pesato esclusivamente nel settore del personale operativo della Fondazione e soprattutto in quello degli Autisti Soccorritori e degli Infermieri.

☒ **Formazione**

La formazione ha un ruolo determinante per l'attività svolta. Per quel che riguarda quella sanitaria, normata dalla DGR 44/2009, i fornitori abilitati a somministrarla sono l'AUSL di Bologna e la CRI di Bologna.

Il personale operativo, oltre alla formazione di ordine prettamente sanitario, è formato anche per fronteggiare le relazioni critiche nei rapporti con i pazienti, e quindi svolge corsi sulla "Gestione dei comportamenti aggressivi" e sulla "Gestione dello stress in emergenza"; corsi entrambi erogati dall'USL di Bologna e su cui si ha il maggior debito formativo.

Il percorso formativo, grazie al progetto FAS (First Aid Specialist) ideato e attuato dal Catìs con la collaborazione della Fondazione Aldini Valeriani e della società per il lavoro interinale UMANA, è iniziato in Giugno del 2023. Il management della Fondazione ha dedicato circa 85 ore alla stesura del progetto FAS.

Il progetto. Altamente innovativo ed unico in Italia nel suo genere, ha avuto una notevole evoluzione rispetto a quella prevista dall'accreditamento Regionale e tradizionalmente svolta.

Il progetto parte da un'attenta e stringente selezione dei candidati. Un percorso formativo che si sviluppa in due moduli: 80 ore di lezione frontale in aula e uno stage formativo di 38 ore in ambulanza.

Le ore in "aula", oltre a trattare le materie proprie dell'attività operativa previste dall'accreditamento per il soccorritore di ambulanza NON in emergenza (BLS-D, PTC, Sicurezza sul lavoro, Privacy, ecc.), prevedono anche una **formazione aggiuntiva e suppletiva** del tipo: conoscenza dei presidi di bordo dell'ambulanza, elementi di comunicazione radio per la trasmissione-ricezione dei servizi di trasporto, conoscenza dei supporti digitali di trasmissione dati dalla Centrale Operativa AUSL all'ambulanza (c.d. SyTrak), conoscenza del funzionamento della Centrale Operativa AUSL, approccio all'allertamento dell'auto medica, indicazioni di base sul comportamento in casi di traumi, Organizzazione del Sistema 118, Elementi di lingua Inglese con particolare riguardo ai termini sanitari, conoscenza e metodologia del lavoro di equipe, cenni sul sistema Qualità, cenni di diritto sanitario nazionale e regionale e acquisizione delle capacità di relazione e aiuto.

Le ore di "stage", invece, sono effettuate dal discente come terzo componente di equipaggio. Nello stage il discente NON è operativo in quanto lo scopo è quello di far prendere atto e visione del lavoro che nel futuro egli andrà a svolgere.

Per il personale già in forza, invece, grazie alla sottoscrizione del "Patto per il Lavoro", di intesa con le OO.SS., è stato pensato un piano triennale di "**formazione aggiuntiva e distintiva**" rispetto a quella prevista dall'accreditamento regionale dei servizi di ambulanza come di seguito dettagliato:

Piano Formativo continuo e permanente: formazione aggiuntiva e distintiva	
Materia	N. ore
- Inglese	10
- Corso di autoprotezione personale	12
- Ambito socio-culturale: le relazioni sociali, la famiglia, i gruppi informali, ecc.	4
- Ambito Socio-economico: l'economia domestica e il consumo consapevole	4
- Etica e consumo: i diritti del consumatore (codice);	4
- Igienico-sanitaria: educazione alimentare	6
- Igienico-sanitaria: dipendenze patologiche	4
- Tecnico-operativa: informatica di base	10
- I minori e le famiglie/Gestione dei rapporti con l'infanzia	6
Totale programma proposto	60

Lo stato formativo del personale operativo, previsto dagli standard dell'accreditamento regionale, espletato al 31/12/2023 è il seguente:

Stato Formativo del personale operativo Catìs	2023
- Autisti Soccorritori a T.I. con formazione completa	54
- Autisti Soccorritori a T.I. con Retraining a debito	130
- Autisti soccorritori a T.D. con formazione in corso	26
Totale Autisti	210

- Infermieri a T.I. con formazione completa	8
- Infermieri a T.I. con Retraining a debito	0
- Infermieri a T.D. con formazione in corso	0
Totale Infermieri	8
- Soccorritori a T.I. con formazione completa	0
- Autisti Soccorritori a T.I. con Retraining a debito	0
- Soccorritori a T.D. con formazione in corso	2
Totale Soccorritori	2
- Soccorritori Somministrati a T.I. con formazione completa	0
- Soccorritori Somministrati a T.I. con Retraining a debito	0
- Soccorritori Somministrati a T.D. con formazione in corso	19
Totale Soccorritori Somministrati	19
Totale personale operativo	239

Oltre ai corsi suddetti, il personale operativo svolge anche corsi c.d. di “guida sicura” e, in base alle normative vigenti, corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi relativi al **GDPR (General data Protection Regulation)**, c.d. Privacy.

La tabella sottostante riporta le ore di Formazione distinte tra Personale Operativo (AS+IP+OTC) e non Operativo (Tecnostuttura).

Confronto ore di formazione Ante e durante COVID		2022	2023
Qualifica	Autisti Soccorritori - Infermieri - OTC	1.532	4.287
	Tecnostuttura (Amministrativi e Logistica)	718	130
Totale		2.250	4.417

☒ **Tirocini Formativi (riguardano solo una parte del 2023 in quanto da giugno 2023 sono partite le Academy FAS)**

Sin dal 2017 la Fondazione ha stipulato un accordo di collaborazione con Demetra Formazione S.R.L. per l'espletamento di corsi per “Operatore di Ambulanza” della durata di 12 giornate in cui siano previste le seguenti attività:

- Formazione sulle procedure e strumenti per l'apprendimento delle attività legate allo svolgimento dell'attività di Operatore di Ambulanza
- Corso BLS e PTC (effettuare presso le strutture accreditate)
- Affiancamento in ambulanza su attività intra-ospedaliera, inter-ospedaliera e di emergenza dei partecipanti, affiancati da un tutor esperto messo a disposizione dalla Fondazione.

Demetra Formazione S.r.l. a sua volta è incaricata di:

- Predisporre, in accordo con il responsabile della Fondazione, il progetto formativo e di orientamento e a rilasciarne copia ad ogni tirocinante;
- Trasmettere copia del progetto di ciascun modulo formativo e di orientamento alla Fondazione ed inserirlo on line nel portale “Lavoro per te”;
- Effettuare un'attività di monitoraggio e valutazione dei tirocini;
- Attivare il servizio SRFC (Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze), valutare le Unità di Competenza raggiunte dal tirocinante, attraverso la procedura di “Accertamento tramite evidenze” a carico dell'EPV (**Employee Value Proposition**) di Demetra Formazione; rilasciare la scheda “Capacità e Conoscenze” al tirocinante, qualora gli esiti della valutazione risultino positivi.

Durante l'esercizio 2023, i tirocini formativi effettuati per il tramite di Demetra hanno riguardato solo il primo semestre in quanto dal secondo semestre in poi è iniziata la formazione FAS innanzi descritta.

Nel 2023, i tirocini formativi attivati dalla Fondazione per il tramite di Demetra sono stati n. 10 che hanno visto la partecipazione di 45 unità di cui 23 assunti.

☒ **Incentivi e riconoscimenti**

Al fine di incentivare la presenza a lavoro, come azione di miglioramento e di Qualità, è stato concordato con le OO.SS.:

- ✓ il riconoscimento di una maggiorazione sulla retribuzione oraria (retribuzione straordinaria) del 50% da Gennaio

a Marzo e del 30% da maggio ad Agosto: situazione poi superata per effetto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro;

- ✓ Un aumento dell'indennità sostitutiva di mensa (buono pasto), passato da € 5,16 a € 7,00, tenendo contro che il CCNL prevede un'indennità sostitutiva di mensa del valore di € 4,20;
- ✓ Un'indennità di "inizio-fine turno" di € 0,89 lordo dipendente per ogni turno svolto;
- ✓ Indennità di guida € 6,20 lordo dipendente per ogni turno svolto dall'Autista Soccorritore in coppia con un Soccorritore (personale non ancora abilitato alla guida);
- ✓ La sottoscrizione del c.d. "Patto per il lavoro", che, tra l'altro, ha previsto quello che allora si immaginava fosse il probabile anticipo della Vacanza Contrattuale per un importo lordo di € 270,00 per tutti i dipendenti, a prescindere dal livello di inquadramento e dal tipo contratto (T.det/T.indet.); una Tantum che poi sarebbe stata assorbita a seguito del rinnovo del CCNL.

☒ Età media e anzianità lavorativa

La permanenza media in azienda della forza lavoro operativa (Autisti e Infermieri) è di circa 8,2 anni, mentre era di 12 nel 2022.

L'età media degli stessi lavoratori è di circa 43,5 anni, sostanzialmente simile al 2022.

Dati statistici riguardante il personale operativo (media annua)	2022	2023
Età media	44	43,5
Anzianità lavorativa	12	8,2

1.5.b) Ambito territoriale

L'Ente FONDAZIONE CATIS ONLUS opera prevalentemente nell'ambito della Città Metropolitana di Bologna.

c) Gestione dei servizi di revisione dei presidi sanitari

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono sia dalle competenze e motivazioni del nostro personale, sia dall'attenzione posta ai presidi sanitari adoperati nello svolgimento dell'attività e quindi dal loro stato di efficienza ed efficacia.

Le tabelle sottostanti riportano il numero dei presidi revisionati nel 2023, il numero degli interventi di manutenzione e riparazione e il costo complessivo sopportato.

Interventi di Revisione dei presidi sanitari nel 2023	
Presidi sanitari	N. Interventi
DAE (Defibrillatore Automatico Esterno)	78
Aspiratore LSU (Laerdal Suction Unit)	54
Impianti di ossigeno Ambulanze e MOSS	66
Saturimetri	17
EVAC CHAIR (sedia di evacuazione paziente)	19
Sedie motorizzate montascale	43
Barelle 26S	64
Barella 26B	2
Ferno sedie	10
Estintori	211
Totale N. interventi di Revisione e Manutenzione presidi	564
Totale Costo degli interventi di Revisione e Manutenzione	€ 42.151

Interventi di Manutenzione dei presidi sanitari nel 2023	
Interventi di Manutenzioni	
Aspiratore LSU (Laerdal Suction Unit)	25
EVAC CHAIR (sedia di evacuazione paziente)	8
Sedie elettriche montascale	30
Impianto ossigeno	0
Totale N. interventi	63
Totale interventi di Manutenzioni	€ 21.170
Costo Complessivo	
	€ 63.321

1.5.d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali il ciclo di Deming (o ciclo di PDCA, acronimo dall'inglese Plan-Do-Check-Act, in italiano "Pianificare - Fare - Verificare - Agire"), la teoria dei sistemi relazionali e il lavoro per progetti.

e) Organizzazione

L'organizzazione Aziendale poggia su alcuni punti caratterizzanti per l'Ente, tipo:

- L'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori della mission fondativa, quale espressione dell'identità dell'Ente stesso;
- La comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo, orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei lavoratori nelle scelte dell'organizzazione.
- L'adozione di modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate;
- Lo sviluppo di processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro;
- Il mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi);
- Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

2. Rendicontazione sociale: processi decisionali e di controllo

2.1) Struttura organizzativa

L'organizzazione dell'ente al 31/12/2023 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione, amministrazione, qualità, Fisco e Finanza: preposta alla pianificazione, alla gestione e al controllo dei servizi, oltre che alle funzioni di interfaccia con i Soggetti Pubblici e Privati committenti dei servizi;
- Struttura operativa esecutiva: preposta all'espletamento del servizio.

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa e amministrativa entro le quali l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture operative e amministrative del Committente.

Il sistema di controllo, autorizzazione e archiviazione dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, è costantemente aggiornato.

2.2) Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra

organizzazione e gli obiettivi operativi:

Processi decisionali	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	Favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
CdA e modalità partecipative	Aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	Maggior sensibilizzazione verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Integrazione con il territorio	Favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	Aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	Aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	Mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	Stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	Creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	Incontri periodici con i referenti delle Aziende Pubbliche Committenti/ Clienti	Aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	Verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	Mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	Business Plan periodicamente aggiornati e contatti telematici con Istituti di Credito e siti pubblici (Regione, Provincia, Comune, AUSL, ecc.) al fine di pianificare i flussi di Incassi e Pagamenti e individuare le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	Fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	Solidità Patrimoniale	Mantenimento del Patrimonio
Inserimento lavorativo	Stage di inserimento	Mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

2.3) Portatori di interessi

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'Ente.

Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nelle relazioni sia interne sia esterne, i sistemi informativi garantiscono:

- sicurezza nell'accesso, integrità e tracciatura dei dati sanitari
- supporto alle attività di pianificazione e controllo, gestione e miglioramento delle attività e dei servizi;
- continuità operativa nel caso di interruzione di uno o più sistemi informatici in base alle criticità dei dati contenuti.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

➤ **Portatori di interesse interni**

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea del CdA	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Lavoratori	Fondamentale, con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Comitato Etico	Fondamentale, con rapporti periodici come da Statuto
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

La Fondazione ha:

- Formalizzato e attuato un sistema di attribuzione delle responsabilità a tutti i livelli dell'organizzazione (gestionali, tecnico-professionali e organizzativi);
- Definito modalità e strumenti per l'attribuzione delle responsabilità;
- Formalizzato un sistema di valutazione periodica delle performance relativo alle responsabilità assegnate e al sistema delle deleghe.
- Adottato un codice di comportamento rinvenibile nel Manuale Qualità
- È dotata di un regolamento interno per le riunioni sindacali in modalità telematica delle R.S.A.
- Ha adottato la Carta dei Valori.

Per quanto riguarda i lavoratori, il loro coinvolgimento nelle dinamiche e vicissitudini aziendali e il confronto con le loro rappresentanze, si è esplicitato in 19 incontri con le OO.SS. e 1 con tutti i lavoratori.

Anno 2023: Incontri tra la Fondazione e i rappresentati delle Organizzazioni Sindacali

Data	O.d.G
10/01/2023	Welfare aziendale, carobollette 2022 - Incorporazione IS.MOBO
24/01/2023	nomina RSA - Turni di lavoro
07/02/2023	Carta dei valori - sanità integrativa - Gruppo Valutazione delle Performance (GVP)
21/02/2023	Nuovo modulo turni di lavoro - riduzione ore settimanali UOM da Convenzione
07/03/2023	riduzione UOM - Regolamento interno GVP
16/03/2023	FIALS: Stato dell'arte del personale - varie
21/03/2023	Formazione per gli AS - Indennità di guida - Nuovi sistemi di reclutamento candidati AS/Socc Aumento valore economico del buono pasto - Piano Ferie estivo 2023
28/02/2023	Regolamento interno GVP
05/04/2023	Progetto Formazione specifica continua e permanente e Formazione da accreditamento Fondazione Aldini Valeriani -
19/04/2023	Dash cam - Codice della strada art. 115,117, 177: guida autoambulanza Test alcolemico e tossicologico
29/05/2023	Progetto "Patto per il lavoro" e i suoi obiettivi
20/06/2023	Patto per il lavoro e MOL
21/07/2023	Indicatori sistemi di Qualità e MOL
01/08/2023	Patto per il lavoro - Firma accordo con OO.SS.
10/08/2023	Referendum per l'approvazione del Patto per il lavoro
22/08/2023	Recepimento del Patto per il lavoro
13/09/2023	FIALS: Sanità integrativa - varie
10/10/2023	turni di lavoro - verifiche e analisi effettuate dalle oo.ss.
18/10/2023	turni di lavoro - analisi delle nuove condizioni orarie previste da marzo 2023

Anno 2023: Incontri tra la Fondazione e tutti i lavoratori

Data	O.d.G
23/02/2023	RIUNIONE AZIENDALE CON IL PERSONALE - Presentazione nuovo modulo turni di lavoro

Inoltre, nell'arco del 2023 la Fondazione ha trasformato 34 contratti di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato.

➤ **Portatori di interesse esterni**

Tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organizzazione, espletata quasi esclusivamente per conto dell'Ente Pubblico (AUSL e per il suo tramite l'AOSP) il quale è direttamente responsabile del servizio verso i cittadini, la Fondazione non svolge un ruolo di comunicazione formalizzato nei confronti della cittadinanza. Il suo rapporto con i cittadini, in particolare con i pazienti, è mediato dalla relazione con i referenti URP dei due soggetti Pubblici AUSL e AOSP a favore dei quali nel 2023 è stato svolto il 99,78% circa dell'Attività istituzionale (era del 99,74% nel 2022).

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti/Committenti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Per ciò che concerne i "Rapporti con gli Enti Pubblici", ribadiamo che il 30/12/2021 è stato sottoscritto con l'Azienda USL di Bologna il rinnovo del Contratto di servizi per l'attività di emergenza extraospedaliera e Mobilità Sanitaria con Ambulanza per il settennio 2022-2028.

Nei rapporti con gli Stakeholder va specificato che la Fondazione osserva i dettati dalla DGR 44/2009 e s.m., vale a dire la norma Regionale sull'Accreditamento dei servizi a mezzo ambulanze. A tal proposito, sottolineiamo che l'anzianità di immatricolazione delle Ambulanze non deve superare (e non supera) i 10 anni (erano 7 anni fino al 2022), così come previsto dalla DGR su menzionata, mentre, per i MOSS, non essendo mezzi accreditati, si fa riferimento ad accordi con l'AUSL di Bologna dove l'impegno è comunque quello di non superare i 10 anni di anzianità.

Nel 2023 la Fondazione ha effettuato donazioni per € 13.208 ai seguenti soggetti non profit: Azione aiuto onlus, Associazione Volontariato Contro, Associazione Genitori Autistici, Associazione culturale Hobbyart. Sempre nel 2023 la Fondazione non ha ricevuto nessuna donazione.

Per quanto riguarda i contributi da Enti Pubblici, si rimanda alle "Informazioni ex Art. 1, co. 125. L. 4 agosto 2017, n. 124" riportate nella Relazione di missione.

N.B. nel 2023 sono state acquistate/sostituite n.12 AMB (di cui 11 nel 1° sem. e 1 nel 2° sem.) e vendute n.18 AMB. per un investimento pari ad € 798.000,00 circa, al netto dei mezzi resi (era stato di € 860.222,00 nel 2022 a fronte di 11 Ambulanze).

Nei rapporti con altri portatori di interessi, rileviamo che nel corso dell'anno sono stati registrati n. 97 sinistri con automezzi, di cui 14 attivi, come da Tab. sottostante.

Riepilogo sinistri autoveicoli registrati nel 2023					
Tipo	Attivi	Passivi	Concorsuali	Senza C.parte	Totale
N	14	26	3	54	97

N.B. Tali dati risentono dell'effetto della Fusione tra Cati e IS.MOBO derivante dall'incremento della flotta mezzi (ambulanze e MOSS) passata da 60 del 2022 a 96 del 2023 come da tabella sottostante:

Tipo di Autoveicolo	Catis 2022	Catis 2023 (inclusi mezzi dell'incorporata IS.MOBO)
Ambulanze	34	53
MOSS	12	23
Fox	12	18
Mezzi economici	2	2
Totale	60	96

Altro dato significativo riguarda il consumo di Ossigeno che nell'esercizio è stato di 9.539 litri compressi, di cui 125 l. di aria medicale, equivalenti a 1.907.800 litri di ossigeno allo stato libero di cui 25.000 di aria medicale

Ci piace sottolineare che anche nel 2023 il cantautore bolognese **"Luca Carboni"**, sensibile all'attività svolta dall'organizzazione già durante la pandemia da COVID, ha concesso a titolo gratuito, l'utilizzo del titolo della sua canzone **"Bologna è una regola"**; frase che da ormai quattro anni l'organizzazione ha affisso come *slogan* sulle fiancate di tutti i mezzi operativi.

2.4 Altri Enti Pubblici

Tra gli altri stakeholder che vogliamo ricordare l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (**ADM**) in quanto, dal 9 Febbraio 2015, la Fondazione, visto il suo status di Ente Non Profit-ONLUS, è inserita tra i soggetti aventi diritto al rimborso delle Accise sui Carburanti.

Nel 2023 la flotta della Fondazione ha consumato **226.413 litri di carburante**, mentre i **Km percorsi sono stati 2.023.126**

Riepilogo Consumo Carburante e Km. 2023

Carburante	Litri	Importo
Gasolio	220.878,39	€ 396.872,65
Benzina	5.535,04	€ 10.018,42
Totale	226.413,43	€ 406.891,07
Chilometri percorsi		
Ambulanze		1.458.332
MOSS		564.794
Totale		2.023.126

Di tutti i litri di carburante consumati la parte ammessa all'agevolazione (D.Lgs. n. 504/95 del Ministro delle finanze, punto 13 della Tabella A e ss. integrazioni/modifiche) è quella consumata dall'Ente per l'azionamento solo delle ambulanze destinate al trasporto di ammalati e feriti. Essa gode di un rimborso che dipende sia dalla percentuale calcolata sulle ACCISE (Imposta consumo/erariale sulla produzione/fabbricazione di prodotti di consumo) di anno in anno, sia dai chilometri riconosciuti agevolabili. Quest'ultimi sono solo quelli strettamente correlati al trasporto di ammalati e feriti.

La tabella sottostante riepiloga i litri di Gasolio consumati e rendicontati nel 2023 dalle sole Ambulanze ai fini del riconoscimento delle Accise.

Km. Totali Rendicontati	Km. Agevolati secondo le disposizioni vigenti	Km Non agevolati secondo le Disposizioni Vigenti	Lt. Totali Consumati ai fini delle Accise
Km. 1.390.200	Km. 1.356.389	Km.33.811	Lt.150.702

2.5 Imposizione Fiscale del 2023

Ricordiamo che i servizi di emergenza e trasporto effettuati con ambulanze, ai fini IVA, sono Esenti da imposta ed essendo questi la quasi totalità del volume d'affari della Fondazione, ne discende che essa è in regime di pro rata IVA che oscilla di anno in anno tra il 98% e il 100%: nel caso specifico il pro-rata del 2023 era del 100%. Di conseguenza, l'IVA sugli acquisti per la Fondazione è indetraibile, quindi è un costo.

Di seguito una tabella riassuntiva che vede come interlocutori della Fondazione gli Stakeholder Pubblici.

IMPOSIZIONE FISCALE					
Anni/Imp.&Tasse	2023		2022		Differenza '23/'22
IVA INDETRAIB.	€	533.502,00	€	440.580,00	€ 92.922,00
IRES	€	-	€	-	€ -
IRAP	€	187.269,00	€	151.738,00	€ 35.531,00
IMU	€	726,00	€	1.266,00	-€ 540,00
TARI	€	11.221,00	€	6.846,00	€ 4.375,00
Totale annuo	€	732.718,00	€	600.430,00	€ 132.288,00

2.6 Dipendenti: Retribuzione e rapporto uno a otto

I lavoratori della Fondazione hanno un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal CCNL adottato, vale a dire quello delle Coop. Sociali in vigore.

Si specifica, inoltre, che la “forbice” tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza, ai sensi dell'art. 16 del CTS, non è superiore al rapporto di uno a otto (sulla base della retribuzione annua lorda) e non ha un impatto rilevante a livello di costo per la retribuzione.

➤ Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nella tabella sottostante sono raccolte alcune informazioni ritenute significative, con riferimento al personale utilizzato dall'Ente, per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità. Essa riepiloga le ore di lavoro “Attive” retribuite, suddivise per mansione tra Autisti Soccorritori, Infermieri, Operatori di Centrale e tecnostruttura (Amministrativi e Logistica).

ORE DI PRESTAZIONE LAVORATIVA ATTIVA DEL 2023										
ORE DI LAVORO ATTIVE/MANSIONE	AS		INFERMIERI		OPERATORI DI C.O.		AMMIN/LOGISTICA		TOTALE	
	V.A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
ORDINARIE	315.402	88,1	11.797	86,1	14.962	96,1	44.683	90,8	386.844	88,6
STRAORDINARIO	11.248	3,1	1.256	9,2	613	3,9	980	2,0	14.096	3,2
REPERIBILITA' ATTIVATA RETRIBUITA	2.859	0,8	-	0,0	-	0,0	-	-	2.859	0,7
STRAORDINARIO FORFETTARIO	-	-	-	-	-	-	3.403	6,9	3.403	0,8
REPERIBILITA' STATICA	25.041,37		-		-		-		25.041	5,7
FORMAZIONE	3.632	1,0	655	5,0	-	0,00	130	0,26	4.417	1,0
TOTALE ORE LAVORATE	358.182	100	13.708	100	15.575	100	49.196	100	436.661	100

Nel 2023 le ore complessive di “**lavoro operativo**” di tutta la struttura sono state 436.661, pari al 79,96% delle ore retribuite e di esse 386.844 sono state le ore di lavoro ordinario, pari all'88,6% del totale.

Tra di esse vanno segnalate quelle di affiancamento come secondo membro di equipaggio (cioè di formazione sul campo) espletate dagli Autisti soccorritori pari a 23.547 ore, mentre sono state 487 ore quelle effettuate dagli Infermieri come terzo membro di equipaggio.

Invece, le ore di “**lavoro NON operative**” nel 2023 sono state complessivamente **89.768 pari al 20,04% circa di quelle retribuite.**

Tra di esse, i dati che portiamo in evidenza sono:

- Le malattie pari a 33.350 ore, equivalenti al 7,6% delle ore complessive
- Le ore di ferie e R.O.L. pari a 51.456, l'11,78% del totale delle ore.

Le ore complessivamente retribuite sono state di 447.950.

Nella tabella che segue si dà il dettaglio di quanto evidenziato.

Fondazione Catis - ONLUS: ore inattive E ORE RETRIBUITE del 2022 per qualifica e tipologia

ORE DI LAVORO NON OPERATIVO PER TIPOLOGIA / MANSIONE	Personale operativo						Tecnostuttura		TOTALE	
	Autisti soccorritori		Infermieri		Operatori Centrale		Ammin/Logistica			
	V.A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
MALATTIA	30.226	8,4	627	4,6	783	5,0	1.714	3,5	33.350	7,6
MALATTIA LAVORATORI FRAGILI	0	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0	0,0
MALATTIA COVID-19 (POSITIVI)	294	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	294	0,1
CONGEDO PARENTALE	2.092	0,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0	2.092	0,5
MATERNITA' OBBLIGATORIA	7.334	2,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	7.334	1,7
INFORTUNIO	3.292	0,9	63	0,5	63	0,5	-	0,0	3.418	0,8
PERMESSI VARI RETRIBUITI(lutto,avis,104/92, studio, cong. matrim, allattamento, elettorale, visita medica az.le, altri)	4.159	1,2	454	3,3	133	1,0	617	4,5	5.363	1,2
PERMESSI sindacali (riunioni e permessi sindacali individuali)	113	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	113	0,0
ASSEMBLEE SINDACALI	203	0,1	1	0,0	1	0,0	-	0,0	205	0,0
TOTALE ORE ASSENZE	47.712	13,32	1.145	8,35	980	6,29	2.331	4,74	52.169	11,95
FERIE	41.444	11,57	1.470	10,73	1.817	11,67	5.549	11,28	50.280	11,51
ROL + BANCA ORE	612	0,17	0	0,00	0	0,00	564	1,15	1.176	0,27
TOTALE ORE FERIE E PERMESSI GODUTI	42.056	11,74	1.470	10,73	1.817	11,67	6.113	12,43	51.456	11,78

Riepilogo ore retribuite suddivise tra operative e non operative per mansione

Ore di lavoro per tipologia e mansione	Autisti soccorritori		Infermieri		Operatori Centrale		Ammin/Logistica		TOTALE	
	V.A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
Totale ore operative	358.182	79,96%	13.708	83,98%	15.575	84,78%	49.196	85,35%	436.661	80,82%
Totale ore NON operative (Assenze+Ferie)	89.768	20,04%	2.616	16,02%	2.797	15,22%	8.444	14,65%	103.625	19,18%
Totale ore retribuite	447.950	100%	16.323	100%	18.372	100%	57.640	100%	540.285	100%

➤ Informazioni sui volontari

L'Ente non si avvale della collaborazione di volontari.

2.7 Frutitori dei servizi

Come detto in precedenza, la Fondazione svolge la sua attività quasi esclusivamente per conto degli Enti Pubblici e indirettamente a favore dei cittadini.

Di seguito una tabella che riepiloga le ore di attività svolte nel 2023, distinta tra Ambulanze, Navette Sanitarie MOSS e ore Operatore di Centrale Operativa 118 Emilia Est.

Ore attività in convenzione: 2023

AUSL Bologna		Ambulanze		MOSS		Totale	
		H. Turno	N. Servizi	H. Turno	N. Servizi	Ore	Servizi
Equipaggi	Emergenza Extraospedaliera	51.600,0	N.D.	-	-	51.600,0	N.D.
	MSA InterH	60.978,0	43.420	30.323,50	18.154	91.301,5	61.574
	Totale Attività Equipaggi	112.578,0	43.420	30323,5	18154	142.901,5	61.574
C.O. 118	Turni Operatori	H. Turno	N. Servizi	H. Turno	N. Servizi	Ore	Servizi
	Turno Operatore POF / C.O. 118	8.760,0	0	-	-	8.760,0	0
	Gestione Dializzati	2.268,5	0	-	-	2.268,5	0
	Totale Attività Operatori Centrale	11.028,5	0	-	-	11.028,5	0
Equipaggi	AOSP Bologna	H. Turno	N. Servizi	H. Turno	N. Servizi	Ore	Servizi
	MSA Intraospedaliera	32.545,5	34.120	5.319,50	9.207	37.865,0	43.327
	Totale Attività Equipaggi	32.545,5	34.120	5.319,50	9.207,00	37.865,0	43.327
Totale attività in convenzione		156.152,0	77.540	35.643,00	27.361,00	191.795,0	104.901

➤ **Centrale Operativa Ambulanza 5 (COA5)**

Ricordiamo che la Fondazione Catìs contribuisce anche in via diretta alla gestione/assegnazione di una parte dei servizi di trasporto di dializzati attraverso la sua centrale COA5, come evidenziato nella tabella sottostante.

	V.A.	%	V.A.	%
Sintesi Attività Centrale Operativa "Ambulanza 5": anno 2023	2023		2022	
Servizi Dializzati gestiti dalla COA5 - Catìs	7.616	18%	6.038	14%
Servizi dializzati gestiti dalla COU (AUSL)	34.812	82%	36.853	86%
Totale Trasporti dializzati	42.428	100%	42.891	100%

Ciò significa che, nel 2023, su 42.428 trasporti di pazienti dializzati effettuati per conto dell'AUSL di Bologna, 7.616 sono stati gestiti e assegnati direttamente dalla COA5, vale a dire il 18% circa di tutti i servizi (erano il 14% nel 2022)

➤ **Reti territoriali**

L'Ente è convenzionato con l'Università di Bologna per ospitare stage formativi di studenti in Scienze Infermieristiche.

Durante il 2023 la Fondazione ha sostenuto con piccole donazioni le seguenti organizzazioni: Azione Aiuto-ONLUS (Organizzazione che si occupa di aiuto ai minori del Terzo Mondo); Associazione Volontariato contro di Bologna (Associazione che si occupa di aiuto alle donne vittime di soprusi); Associazione Genitori di soggetti autistici, Associazione culturale Hobbyart (si occupa di promuovere occasioni culturali).

➤ **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'organo amministrativo, nel dare l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") dichiara che i tempi medi dei pagamenti delle transazioni rientrano tra quelli previsti contrattualmente.

3. Risultati ottenuti e linee programmatiche**3.1 Dimensione economica e patrimoniale**

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro. Il Patrimonio Netto totale, costituito da Patrimonio di Dotazione, Patrimonio Libero e altre Riserve, è di € 2.096.447,00. Le Immobilizzazioni materiali, costituite da Fabbricati, Impianti e Macchinari, Attrezzature e altri beni, sono iscritti in Bilancio (al netto dei Fondi Ammortamento) per € 2.521.431,00. Come detto in precedenza, i dati su esposti sono anche il frutto dell'avvenuta Fusione per incorporazione tra la Fondazione Catìs (Incorporante) e l'Impresa Sociale IS.MOBO (incorporata).

3.2 Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

3.3 Principali dati economici

I proventi da contratti con enti pubblici (prevalentemente Azienda USL di Bologna, in cui è confluito dal 2022 anche il contratto con l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna S. Orsola Malpighi) è stato di € 11.823.232,00, a cui vanno aggiunti € 42.556,97 di rimborso sulle ACCISE. I Contributi da Soggetti Privati ammontano ad € 10.440,00.

Invece, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono di € 0,00 (zero/00)

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	11.850.909	9.115.635	2.735.274
Contributi	67.144	66.270	874
Rimanenze finali	56.763	34.529	22.234
Altri ricavi e proventi	271.959	528.467	-256.508
Totale ricavi e proventi caratteristici	12.246.775	9.744.901	2.501.874
Acquisti netti	670.293	485.879	184.414
Rimanenze iniziali	52.225	38.989	13.236
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.123.927	1.540.712	583.215
Valore Aggiunto Operativo	9.400.330	7.679.321	1.721.009
Costo del lavoro	7.781.910	6.338.593	1.443.317
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	1.618.420	1.340.728	277.692
Ammortamenti e svalutazioni	1.006.283	847.494	158.789
Accantonamenti	79.800	66.000	13.800
Oneri diversi di gestione	162.400	79.851	82.549
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	369.937	347.383	22.554
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	369.937	347.383	22.554
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	18.704	4	18.700
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	18.704	4	18.700
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	388.641	347.387	41.254
Oneri finanziari	69.121	27.436	41.685
Risultato Ordinario Ante Imposte	319.520	319.951	-431

GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	187.269	151.738	35.531
Risultato netto d'esercizio	132.251	168.213	-35.962

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, dipendenti ed occasionali, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

3.4 Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

La Fondazione ha usufruito nel 2023, del contributo del 5 X mille per un importo di € 1.434,00.

3.5 Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	132.251
Destinazione o copertura:	
Accantonamento ad altre riserve	132.251
Totale destinazione o copertura	132.251

➤ Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	138.026	91.274	46.752
Immobilizzazioni Materiali nette	2.521.431	1.902.001	619.430
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	350.000	340.000	10.000
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	25.000	25.000	0
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	80.000	0	80.000

Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	455.000	365.000	90.000
AI) Totale Attivo Immobilizzato	3.114.457	2.358.275	756.182
Attivo Corrente			
Rimanenze	56.763	34.529	22.234
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.352.119	821.524	530.595
Crediti diversi entro l'esercizio	106.118	101.267	4.851
Attività Finanziarie	1.009.137	0	1.009.137
Altre Attività	108.110	85.771	22.339
Disponibilità Liquide	1.174.531	1.639.095	-464.564
Liquidità	3.750.015	2.647.657	1.102.358
AC) Totale Attivo Corrente	3.806.778	2.682.186	1.124.592
AT) Totale Attivo	6.921.235	5.040.461	1.880.774
PASSIVO	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	50.000	50.000	0
Totale patrimonio vincolato	50.000	50.000	0
Riserve Nette	1.914.196	1.218.013	696.183
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	132.251	168.212	-35.961
PN) Patrimonio Netto	2.096.447	1.436.225	660.222
Fondi Rischi ed Oneri	692.818	652.070	40.748
Fondo Trattamento Fine Rapporto	259.069	157.174	101.895
Fondi Accantonati	951.887	809.244	142.643
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	835.702	630.432	205.270
Debiti Consolidati	835.702	630.432	205.270
CP) Capitali Permanenti	3.884.036	2.875.901	1.008.135
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	693.211	422.868	270.343
Debiti Finanziari entro l'esercizio	693.211	422.868	270.343
Debiti Commerciali entro l'esercizio	672.360	379.106	293.254
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	203.205	115.343	87.862
Debiti Diversi entro l'esercizio	1.463.719	1.245.269	218.450
Altre Passività	4.704	1.974	2.730
PC) Passivo Corrente	3.037.199	2.164.560	872.639
NP) Totale Netto e Passivo	6.921.235	5.040.461	1.880.774

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo FONDAZIONE CATIS ONLUS è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Ciò che possiamo rendicontare è il corretto smaltimento dei rifiuti speciali di tipo sanitario prodotti nel 2023 e smaltiti attraverso la società E.S.A. - Ecosistemi, azienda autorizzata.

Tale smaltimento è stato di N. 183 colli, per un totale di 797 Kg.

Certificazioni ottenute

Non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

3.6 Soggetti finanziatori

L'Ente, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria derivanti da bandi e disposizioni di legge.

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui l'Ente intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, deposito titoli ed operazioni di credito/debito.

La Fondazione al 31/12/2023 intrattiene rapporti di C/C bancario con 4 (quattro) Istituti di Credito: Unicredit, Banco BPM, Monte dei Paschi di Siena e Banca Intesa S. Paolo, avendo chiuso in corso di anno i C/C con Banco BPER e Credit Agricole.

LAVORO BANCARIO		
BANCA	2023	2022
UNICREDIT	€ 4.124.051,86	€ 3.727.372,56
BANCO BPM	€ 152.025,36	€ 736.505,06
MPS	€ 133.403,24	€ 139.342,36
INTESA S.PAOLO	€ 27.158.504,86	€ 19.063.331,82
CREDIT AGRICOLE		€ 3.162,66
BPER		€ 19.342,50
Totale annuo	€ 31.567.985,32	€ 23.689.056,96

3.7 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente non è esposto a rischi ed incertezze esterne di particolare rilievo, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legate a processi evolutivi di gestione.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici, operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito. I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

✓ Rischi strategici

Non si intravedono "Rischi strategici" legati al contesto esterno e di mercato e/o all'innovazione e sviluppo di mercati emergenti. Com'è noto, i nostri sono servizi che hanno valenza "qui ed ora", vale a dire sono servizi molto legati al territorio e al contesto normativo di riferimento, quindi all'accreditamento regionale dei servizi di Emergenza extraospedaliera e mobilità sanitaria assistita: norma questa che rappresenta una "pietra miliare" nell'espletamento dell'attività.

A tal proposito ricordiamo che il 30/12/2021 la Fondazione Catìs ha sottoscritto un nuovo accordo di servizi con l'AUSL di Bologna per il settennio 2022-2028.

✓ Rischi operativi

Il rischio operativo che si intravede in questo momento è quello legato al "mercato del lavoro". La Pandemia COVID-19 e il calo demografico degli ultimi decenni sembra abbiano apportato delle nuove variabili al contesto lavorativo. Infatti, come emerge dalla stampa specializzata in materia di Lavoro e dagli ultimi dati ISTAT che riguardano la nostra Regione e più in particolare l'area della Città Metropolitana di Bologna, si assiste ad un tasso di disoccupazione che nella regione è del 4,8% nel 2023 e nell'area metropolitana bolognese scende al 3,6%, ampiamente inferiore a quello nazionale (8,1%).

Tali dati sono certamente alla base delle difficoltà nel reperire le risorse umane necessarie e questo non solo nel nostro settore. Ciò si traduce nel rischio operativo di non poter soddisfare la richiesta di ore di servizi (ore di ambulanze), previste dal contratto con l'ente Pubblico, per carenza di personale.

✓ **Rischi di liquidità**

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

3.8 Contenziosi e controversie in corso

Non vi sono contenziosi in corso.

3.9 Altre informazioni di natura non finanziaria

La Fondazione, nell'ottica di migliorare il suo processo di qualità, ha adottato le seguenti azioni:

- creazione di un sistema di qualità interno;
- la condivisione con l'AUSL di Bologna di una serie di protocolli, già individuati dalla Deliberazione N. 0000507, del 30/12/2021, avente ad oggetto "Contratto di servizio tra l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna e la Fondazione Catìs – ONLUS di Bologna per gli anni 2022 – 2028", per il miglioramento delle prassi amministrative e gestionali, il monitoraggio delle performance e la rendicontazione;
- la messa in atto di modalità concordate con l'Azienda USL per la rilevazione e la valutazione dei fabbisogni operativi, al fine di migliorare ulteriormente gli sforzi intrapresi e le economie di scala, in coerenza con quanto indicato nel contratto di servizio sottoscritto il 30/12/2021;
- la stesura è condivisione con le OO.SS. di un Codice Etico aziendale e quella del c.d. "Patto per il lavoro".

Resta inteso che per la Fondazione il punto di riferimento per valutare l'adeguatezza organizzativa e la corrispondenza agli aspetti normativi (in particolare quelli regionali), in termini di qualità per l'utente finale, è la Deliberazione Regionale n. 44/2009 sull'accreditamento dell'attività a mezzo ambulanze.

Il personale operativo, e non solo, è stato costantemente aggiornato sulle indicazioni operative emanate dal 118 di Bologna, dall'azienda e dalle autorità sanitarie nazionali, tramite pubblicazione sul portale interno, c.d. Work Flow, e con affissioni nella bacheca aziendale posizionata all'interno del deposito delle ambulanze in Via Papini, n. 18/L e n. 32 in Bologna.

Su tutti i mezzi sono presenti DPI utilizzabili dal personale per qualunque tipo di servizio.

A bordo di tutti i mezzi sono presenti guanti in nitrile monouso in quantità necessaria ed in misure diverse.

Inoltre, ricordiamo che la Fondazione è titolare di tre brevetti per invenzione industriale denominati: MOSS, SITAC Evolution e SITAC FOR HUB.

Il suo marchio "Ambulanza 5" è un marchio registrato.

4. Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente FONDAZIONE CATIS ONLUS possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

4.1 Area Progettazione

Riteniamo importante porre un'adeguata attenzione a quest'area, anche con il coinvolgimento di collaboratori competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione in percorsi capaci di interagire sempre più con gli Enti Pubblici ed intercettare i bisogni di mobilità ed emergenza extraospedaliera derivanti dalle strutture ospedaliere e/o di ricovero e cura del territorio.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Ci piace sottolineare che la Fondazione ha promosso avanti la Direzione dell'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Emilia Romagna l'istanza di accreditamento della navetta sanitaria da noi denominata MOSS (Mezzo Operativo Sanitario Specifico); istanza di cui si è in attesa dell'esito.

Possiamo ritenere invece ampiamente collaudato e soddisfacente il progetto formativo predisposto con la Fondazione Aldini Valeriani di Bologna che mira a formare la figura di "First Aid Specialist", ovvero di specialista di primo soccorso: progetto unico nel suo genere in Italia e innovativo per i contenuti.

4.2 Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai nostri servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della rendicontazione del lavoro svolto, attraverso il Bilancio Sociale, affinché possa essere maggiormente compreso dagli Enti e dai cittadini a cui ci rivolgiamo.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

4.3 Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento l'innovazione di prodotto e di processo e le Procedure e Istruzioni sia del Manuale Qualità interno sia quelle dettate dall'AUSL di Bologna.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione, in sintonia con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni.

4.4 Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del settore.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente e sarà pubblicato nel sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MICHELE MUSILLO

